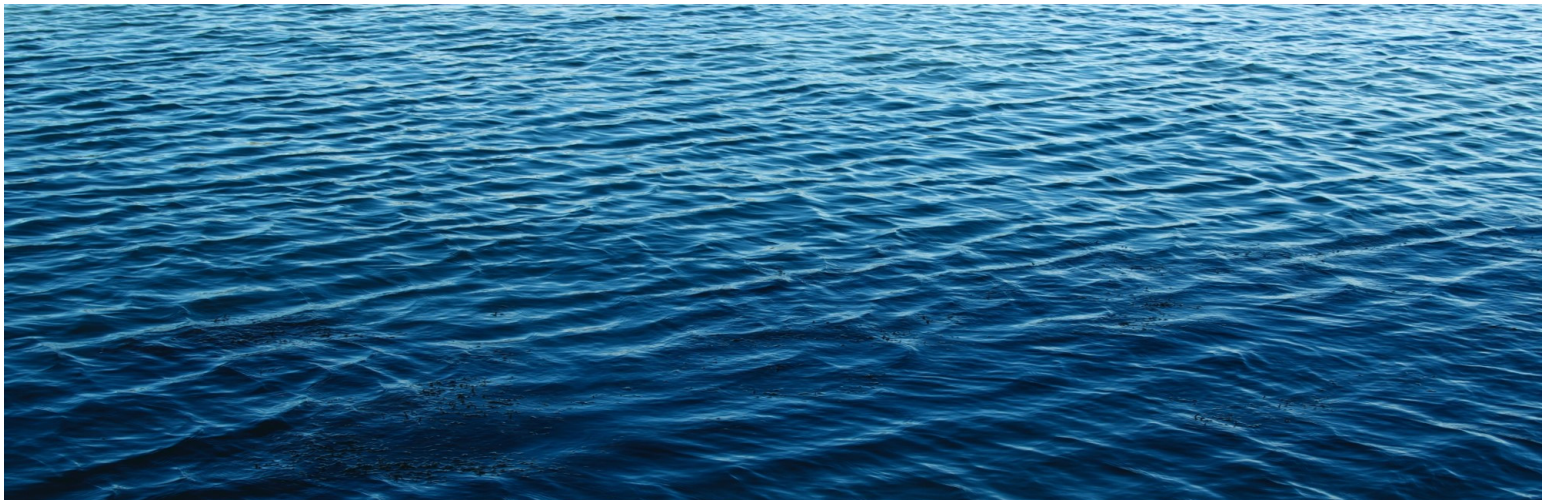
NEWSLETTER BIMESTRALE

CLUSTER BIG



Un'estate BIG

E' online il terzo numero 2020 della newsletter del Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth, che da quest'anno diventa un appuntamento bimestrale.
Con la consueta attenzione al ruolo strategico dell'economia del mare, il documento sottolinea il ruolo chiave e le opportunità di crescita ed innovazione per le nostre traiettorie di riferimento, al fine di fornire maggiore visibilità e rilievo all'associazione ed ai suoi soci.

In questo numero

Molta attenzione è rivolta alle iniziative portate avanti dall'associazione a livello locale, nazionale ed internazionale. Molto spazio inoltre è stato concesso ai nuovi soci del Cluster, per presentare le loro realtà ed iniziative.

In questo numero

UN'ESTATE BIG: INIZIATIVE ED ATTIVITÀ

VERSO UNA RIPARTENZA BLUE E GREEN DELL' ITALIA

ITALIA-CINA: GLI ASSI DELLA COLLABORAZIONE PER BIG

NOVACAVI SI UNISCE A CLUSTER BIG: QUALCHE SPUNTO DI COOPERAZIONE

COLDIRETTI SI UNISCE A CLUSTER BIG: QUALCHE SPUNTO DI COOPERAZIONE

Un'estate BIG: iniziative ed attività

Gentili soci,
cogliamo l'occasione di questo spazio della newsletter per presentarvi sinteticamente l'avanzamento delle attività del Cluster negli ultimi due mesi e condividere con Voi le prossime attività.

Come già preannunciato nel Consiglio Direttivo del 24 giugno scorso, stiamo provvedendo a rinforzare la struttura operativa del Cluster tramite l'immissione di due risorse a tempo pieno nella Segreteria Tecnica.

Una prima risorsa è stata inserita a luglio 2020 mentre la seconda sarà messa a disposizione nel mese di settembre dal socio Stazione Zoologica Anton Dohrn che bandirà, al proposito, una borsa di studio dedicata. Saremo in questo modo più efficaci nell' organizzazione di eventi ed attività al servizio dei soci.

Per quanto riguarda le attività svolte, l'iniziativa che ci ha più ha assorbito durante questo periodo è sicuramente la call for proposals *"Ripartenza Blu"*, di cui vi abbiamo accennato nello scorso numero.
Ripartenza Blu ha avuto un ottimo riscontro da parte dei soci, che si sono presi il tempo di inviarci 53 proposte progettuali, a partire dalle quali la segreteria Tecnica, supportata da un working group formato ad hoc, lancerà una serie di iniziative di networking che avranno l'obiettivo di rinforzare ed aggregare le proposte in vista dei bandi di finanziamento che si prevede arriveranno nei prossimi mesi. La tematica è approfondita dal Presidente nell'articolo a pag.5 di questo numero.

Le altre iniziative riguardano l'adesione di Cluster BIG come partner del progetto "*Casa per le tecnologie di Genova*" e la sponsorizzazione di un premio per start-up nell'ambito dell'iniziativa Blue Competition, promosso da Regione Friuli-Venezia Giulia.
Il progetto *"Casa per le Tecnologie di Genova"*, promosso dal Comune di Genova, vedrà, una volta approvato, l'intervento del Cluster nei gruppi di lavoro di capitalizzazione e disseminazione dei risultati. In questa fase, essenziale sarà il supporto di tutti i soci e delle Regioni afferenti ai nostri tavoli.
La Blue Growth Business Plan Competition è la competizione per idee d'impresa che, nell'ambito del progetto europeo MISTRAL MED, individuerà due start up appoggiandosi rispettivamente al Comune di Ravenna e alla Regione Friuli-Venezia Giulia. Il Cluster, che farà parte della giuria della competizione organizzata da regione FVG, metterà a disposizione un premio in denaro al vincitore di euro 3.000.

Il mese di luglio poi ha visto l'ingresso di quattro nuovi soci in Cluster BIG: Coldiretti, Novacavi, Centro Mediterraneo per lo studio dei Cambiamenti Climatici e Leonardo. A tutti i nuovi soci ed ai loro rappresentanti auguriamo un buon lavoro ed una proficua e duratura collaborazione.
Nelle pagine a seguire troverete le presentazioni dei primi due soci ammessi e le loro idee di collaborazione.

A livello internazionale stanno proseguendo i lavori attraverso le nostre due assi di collaborazione: Cina e Tunisia.

Il 15 luglio 2020 si è tenuto, con il supporto del socio Città della Scienza, il primo B2B tra i nostri soci e la municipalità di Haiyang (Anne-Marie Bruyas a pag. 7). Il primo degli incontri ha trattato di: biodiversità, monitoraggio ambientale, pesca e acquacoltura e biotecnologie.
A seguito di questo incontro è stato elaborato un documento programmatico, presente sul nostro sito, inviato agli attachés scientifici italiani in Cina.

Sul fronte della Tunisia e della cooperazione con Cluster Maritime Tunisenne, il Cluster BIG e Westmed hanno avuto un incontro con l'ambasciata italiana in Tunisia; i delegati si sono mostrati interessati alle tematiche di cooperazione proposte e delle riunioni di follow up strategico sono in cantiere.
Il tavolo BIG Italia-Tunisia a tema Education & Vet inoltre ha portato avanti il dialogo con i soci tunisini SETAP, Université de Sfax e Team Academy, attraverso i soci BIG Conisma e Cetena. Il follow up degli altri tre tavoli verrà organizzato nel mese di settembre.

Lo scorso 23 luglio si è tenuto tramite la piattaforma Zoom il Workshop: Cluster Tecnologico Nazionale Blu Italian Growth: *"Verso gli Stati Generali delle Biotecnologie Blu"* riservato ai soci del Cluster che ha visto la partecipazione di più di 60 associati.

Sono intervenuti il Presidente Roberto Cimino, Gian Marco Luna, Direttore CNR – IRBIM- che ha parlato delle finalità del Workshop e del Gruppo di Lavoro del tavolo nazionale della Bioeconomia - Antonio Dell'Anno, Università Politecnica delle Marche- che partendo dal Piano di avviamento CTN BIG ha illustrato le linee strategiche di sviluppo della traiettoria, Sara Daniotti- Project Manager Consorzio Italbiotec- che relativamente al Progetto ITEM ha parlato della Partecipazione italiana alle opportunità di finanziamento nazionale e del contributo allo sviluppo delle traiettorie, Adrianna Ianora- Membro CTS Cluster BIG – CDA SZN- che ha commentato la Flagship Biotecmare, Diego Bosco- CEO Consorzio Italbiotec- che ha parlato dell'avvio verso la cantierabilità della Flagship Biotecmare.

Il Workshop è stata l'occasione per avviare quattro Gruppi di Lavoro con le seguenti tematiche:

1. Sviluppo di nuovi farmaci dal mare

2. Nuovi prodotti cosmeceutici, nutraceutici e cibi funzionali dal mare

3. Nuovi biomateriali di origine

4. Soluzioni biotecnologiche innovative per il monitoraggio e recupero di ambienti marini contaminati

LET'S CONNECT

GIOVANNA DI GENNARO

Segretario Tecnico
CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE BLUE ITALIAN GROWTH
digennar@szn.it

FLAVIA CAVALIERE

Segreteria Tecnica
CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE BLUE ITALIAN GROWTH
flavia.cavaliere@szn.it

MONICA RAVARA

Segreteria Tecnica
CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE BLUE ITALIAN GROWTH
monica.ravara@eni.it

I soci che fossero interessati e non hanno avuto occasione di partecipare possono ancora segnalare il loro interesse ad uno o più dei quattro tavoli segnalandolo alla segreteria tecnica tramite la mail del Cluster.
Concludiamo ricordando che i canali di comunicazione e promozione del Cluster si stanno espandendo. Il nuovo sito web sarà pronto nei prossimi mesi con una sezione interamente dedicata ai soci e nel frattempo vi invitiamo a seguirci sul canale LinkedIn del Cluster.

Verso una ripartenza blue e green dell' Italia

In questa fase complessa per il Paese ed il mondo intero, caratterizzata dalla pandemia del COVID-19 e dal conseguente blocco di molte delle attività produttive, il Cluster BIG si è posto l' obiettivo di contribuire ad una ripartenza economica dell' Italia, mettendo a disposizione il capitale di idee e proposte dei propri soci.

E' stato pertanto avviato un processo di call for proposals fra i soci, concluso il 3 agosto, con il fine di favorire la formulazione di proposte progettuali ad alto tasso di innovazione ed impatto economico che possano contribuire alla ripartenza blue e green dell' Italia.

Gli assi portanti che abbiamo voluto indicare per le proposte che ci attendiamo, sono quelli della rapida messa in opera-tendenzialmente 1-3 anni- della sostenibilità ambientale e sociale- mirante non solo alla minimizzazione impatti ambientali ma anche alla valorizzazione ed al ripristino del capitale naturale- e dell' impatto economico significativo- misurabile in termini di occupazione e stimolo alla crescita economica dei territori e del Paese.

Il risultato della call è andato oltre le nostre aspettative: abbiamo ricevuto 53 proposte, da 25 soci, la metà delle quali a TRL (Technology Readiness Level) superiore a 6 e dunque già potenzialmente mature per una rapida messa in opera.

Non sono mancate proposte a TRL più basso ma altrettanto interessanti per le potenzialità che hanno in termini di innovazione e di trasformazione dei sistemi produttivi.

I temi specifici proposti spaziano dalla portualità green alle città costiere sostenibili, passando per pesca ed acquacultura, turismo sostenibile ed energie rinnovabili marine.

Particolarmente rilevante il numero dei contributi sul tema dell' impatto che i cambiamenti climatici avranno sulle infrastrutture costiere, con molti soci che hanno proposto iniziative progettuali focalizzate sul rilevamento di dati meteomarini e la modellazione degli impatti prevedibili sulle coste italiane- un tema che nel prossimo futuro avrà un rilievo sempre maggiore- nell' ottica di fornire un concreto supporto ai decision makers.
La grande maggioranza delle proposte, infine, ha già indicato una serie di possibili partner che potranno essere ampliati nelle fasi che seguiranno.
Nelle prossime settimane, con l'aiuto del Gruppo di Lavoro consultivo che è stato costituito a supporto della Presidenza, evidenzieremo nelle proposte gli aspetti da rinforzare e le possibili sinergie fra le diverse proposte, sempre con il fine di contribuire a costruire una progettualità concreta e di qualità che possa incontrare le aspettative del Paese e si qualifichi per intercettare i fondi che i prossimi bandi metteranno a disposizione.
Prevediamo naturalmente, una volta conclusa l' analisi, la presentazione dei risultati al Comitato Tecnico Scientifico del Cluster per avviare poi dei workshop tematici, organizzati intorno alle traiettorie del Cluster, nell'ambito dei quali favorire aggregazioni e sinergie , con l'obiettivo finale di aumentare la competitività del portfolio progettuale che il Cluster sta costruendo.
Stiamo inoltre organizzando un workshop sulle opportunità di finanziamento che prevediamo si potrà tenere ad ottobre.
Desidero infine ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla redazione del template cui hanno risposto i soci che- con l' ausilio del Gruppo di Lavoro- è stato organizzato in maniera eccellente e ha costituito una precondizione essenziale per il successo dell' iniziativa.

LET'S CONNECT

ROBERTO CIMINO

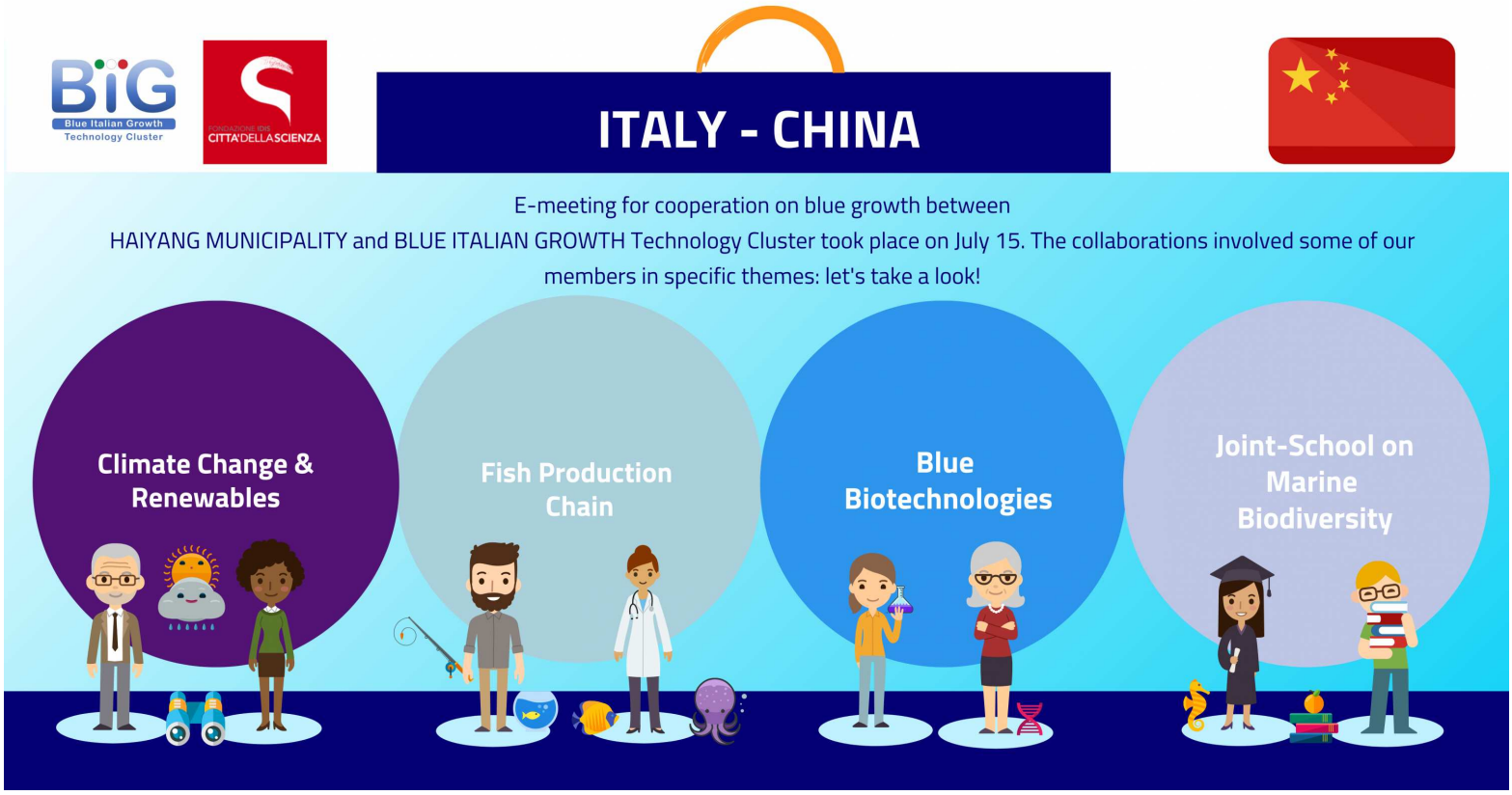
PRESIDENTE DEL CLUSTER BIG

roberto.cimino@eni.com

Italia-Cina: gli assi della collaborazione per BIG

Con l'avanzare del XIII Piano quinquennale cinese, l'attenzione da parte della Cina alla ricerca marina è sempre più evidente, specie nel perseguire obiettivi di recupero e conservazione delle coste, come quelli di crescita sostenibile nei settori marino e marittimo.
Tra gli aspetti che i cinesi iniziano a mettere in evidenza vi sono anche gli effetti dell'inquinamento sulla biodiversità marina e l'impatto dei cambiamenti climatici globali sulla produttività marina. Questi sono alcuni elementi citati nel Piano 2025 per la cooperazione tra Italia e Cina nel settore dell'ambiente marino preparato dalla DG Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e di riferimento per l'azione che il Cluster BIG ha intrapreso con la Cina nell'ambito del programma nazionale per l'internazionalizzazione dei sistemi ricerca-innovazione tra Italia e Cina promosso dal MUR e coordinato dalla Città della Scienza di Napoli.

In questo contesto, è stato siglato nel 2018 l'accordo di cooperazione con la Municipalità dell'Haiyang nell'ambito della Settimana Italia-Cina dell'Innovazione a Milano. A questa prima iniziativa doveva seguire l'organizzazione di una missione in Cina nel 2020, bloccata per ovvie ragioni con la diffusione della pandemia del Covid 19. In alternativa, è stato organizzato lo scorso 15 luglio un primo momento di networking con alcuni interlocutori cinesi della stessa Municipalità dell'Haiyang, dell'Istituto Nazionale di Oceanografia *(ente del Ministero Cinese delle Risorse Naturali)* e del Centro di ricerca in ingegneria biochimica marina dello Shandong.



L'incontro, ha portato tre assi di discussione per una futura cooperazione; si sono confrontati interlocutori italiani e cinesi su tematiche, metodologie e tecnologie: 1) Cambiamento climatico e rinnovabili, 2) acquacultura e filiera ittica, 3) biotecnologie blu.

I prossimi passi saranno la verifica di possibili partnership per definire una roadmap su argomenti di interesse comune, tra cui:

- Lo sviluppo di strategie di adattamento basati anche su nature-based solutions e green infrastructures;
- La realizzazione di stazioni di monitoraggio ambientale marino per lo studio del cambiamento climatico e la protezione degli ecosistemi marini;
- Le tecnologie per la conversione dell'energia delle onde del mare in energia elettrica;
- Le metodologie per l'acquacoltura di precisione per minimizzare l'impatto ambientale e sulle risorse;
- L'immunologia delle specie ittiche e lo sviluppo di mangimi innovativi;
- Le tecnologie innovative per la qualità e la tracciabilità dei prodotti ittici;

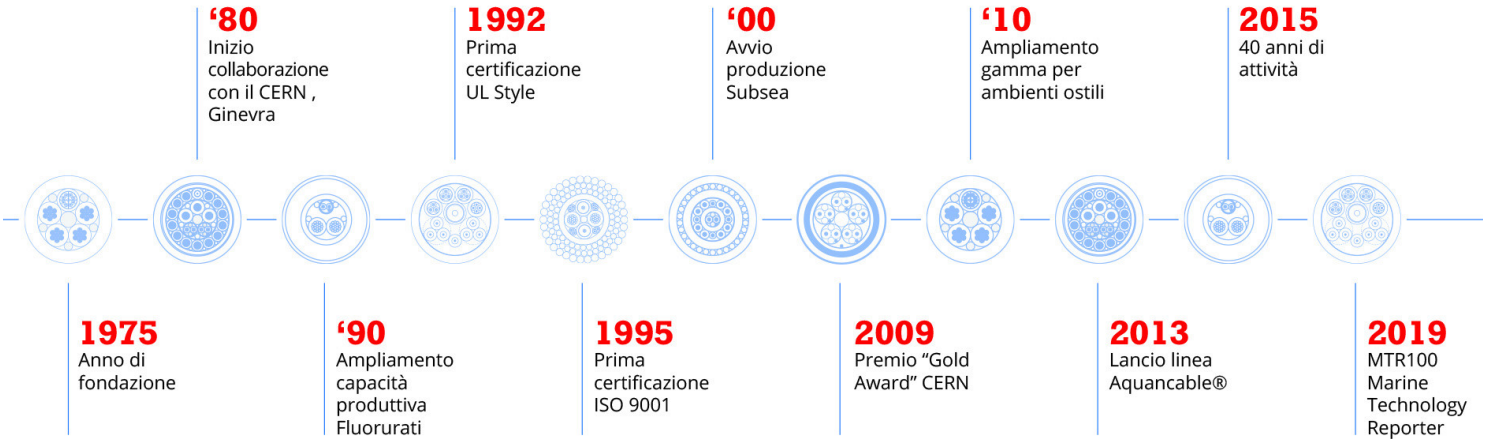
La ricerca su prodotti innovativi da microalghe marine per uso farmaceutico, nutraceutico e cosmeceutico.
Infine, il Cluster mira sulla base di un progetto "*flagship*", alla costituzione di una Joint-School Italia-Cina sulla biodiversità marina e il funzionamento degli ecosistemi, un tema molto rilevante nel Piano 2025 del MAECI, che vede in Italia una comprovata esperienza di istituti di ricerca ed università. Una tale iniziativa potrebbe porre i presupporti per la creazione di background culturale comune, attraverso la mobilità di ricercatori, l'erogazione di percorsi di formazione su questi sui temi, e a più lungo termine la realizzazione di progetti congiunti sui sistemi di osservazione dell'ambiente marino, anche contecnologie avanzate come l'uso della robotica, o sul rewilding e la ecological restoration degli ecosistemi marini.

LET'S CONNECT

ANNE-MARIE BRUYAS
FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA
RESPONSABILE RELAZIONI INTERNAZIONALI
bruyas@cittadellascienza.it

Novacavi si unisce a Cluster BIG: qualche spunto di cooperazione

Fondata nel 1975 come azienda privata indipendente e ancora oggi di proprietà della stessa famiglia, Novacavi è specializzata nella progettazione e produzione di cavi elettrici speciali impiegati nelle condizioni più varie ed estreme.
Novacavi offre una conoscenza approfondita della varietà dei materiali utilizzabili, una capacità di progettazione ingegneristica ad hoc per ogni progetto, un'esperienza consolidata delle migliori tecniche di fabbricazione, la produzione interna di tutti gli elementi ottimizzando controllo di qualità e tempi di consegna, versatilità e flessibilità nella realizzazione di soluzioni innovative. Dal 1995 è certificata ISO 9001.
Nel 2019 Novacavi è stata inserita nella lista annuale delle 100 aziende innovative nel settore della tecnologia subacquea della prestigiosa rivista americana Marine Technology Reporter (MTR) per capacità di progettazione e realizzazione di cavi tether per ROV (Remotely Operated Vehicles) e cavi ombelicali personalizzabili in qualsiasi configurazione immaginabile.
Da oltre 20 anni Novacavi si è focalizzata nello sviluppo e nella produzione di soluzioni tecnologicamente avanzate in campo marino e subacqueo identificate dalla propria linea Aquancable®, cavi subacquei per tecnologie marine progettati su misura.

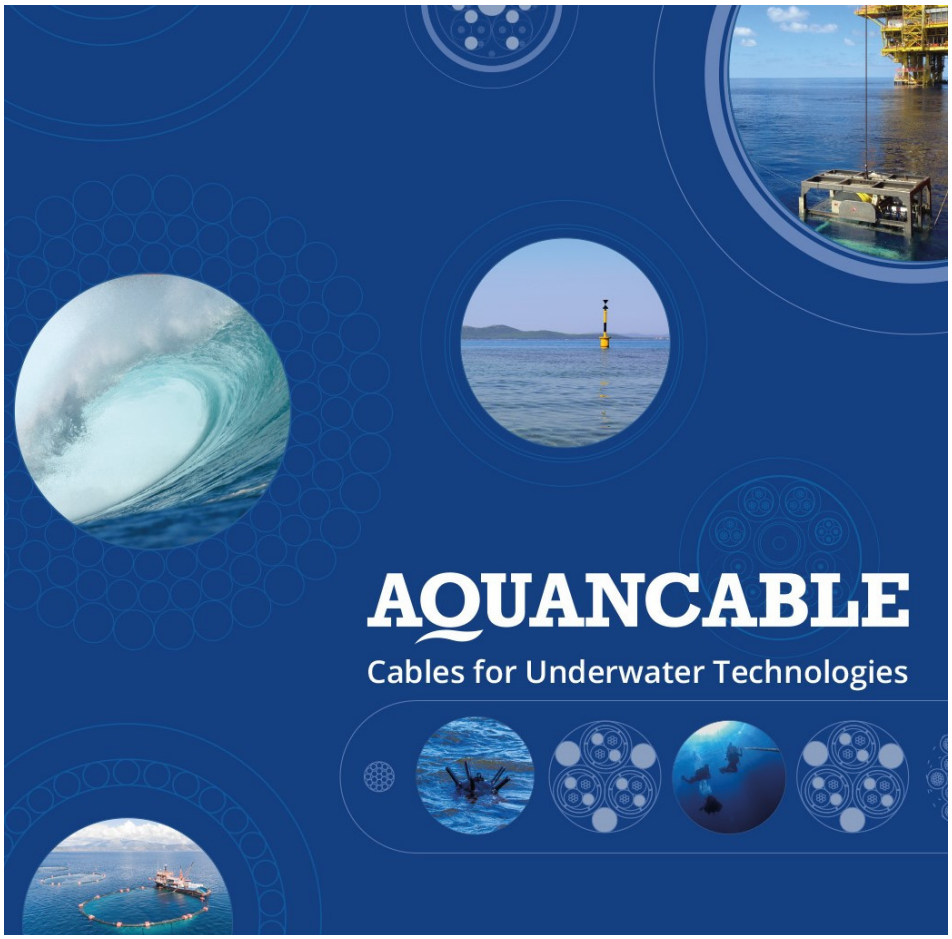


Novacavi è specializzata in:

- Cavi ROV (Remotely Operated Vehicles)
- Cavi per droni subacquei e robot
- Cavi ibridi subacquei con fibra ottica
- Cavi ombelicali
- Cavi armati
- Cavi strumentazione e rilevamento

Tutti cavi dinamici o statici progettati individualmente, testati e prodotti per soddisfare ogni aspettativa in qualsiasi condizione in pezzature uniche continue secondo necessità*: Cavi tow a carico di rottura fino a 380Kn;*
Cavi neutri galleggianti; Cavi a galleggiamento controllato; Torque balanced; Cavi per fondale marino; Cavi water blocked; Cavi ibridi; Cavi composti con elementi in fibra ottica; Cavi composti con tubi per aria, gas e fluidi; Cavi composti con elementi dati fino a CAT 7; Cavi integrati con elementi di controllo, coppie, triple e quad.

Utilizzati come accessori strategici di veicoli e sistemi speciali, questi cavi possono resistere a temperature estreme, pressioni intense, tensioni e sollecitazioni meccaniche impegnative, agenti aggressivi, urti, sfide meteorologiche e spesso la presenza dell'acqua sempre assicurando le caratteristiche essenziali di affidabilità e manovrabilità in qualsiasi applicazione.
Novacavi ha inoltre recentemente identificato e messo a punto una selezione di cavi subacquei e marini adatti a un'ampia varietà di situazioni in cui non è richiesta alcuna personalizzazione dei cavi, ma è comunque strategica la soluzione più affidabile, efficiente e facilmente disponibile.
Cavi standard in varie lunghezze e combinazioni pronti a magazzino per essere consegnati o che possono essere disponibili in breve tempo. Aquancable® selezione standard.
L'attività di Novacavi di questi anni testimonia concretamente l'impegno dedicato a soddisfare le crescenti esigenze della Blue Economy e dei progetti ad essa collegati.



LET'S CONNECT

FRANCESCA FAVERIO

NOVACAVI SRL
ff@novacavi.it

Coldiretti si unisce a Cluster BIG: qualche spunto di cooperazione

Coldiretti è la principale organizzazione agricola italiana ed europea. Raccoglie e rappresenta 1 600 000 iscritti e - con oltre 5 000 sezioni territoriali - si configura come uno dei sistemi di distribuzione di servizi più capillari del Paese garantendo una rete di supporto e assistenza su tutto il tessuto nazionale.

Nell'ultimo decennio Coldiretti ha dato vita ad una serie di strumenti che concorrono a sostenere, sviluppare, difendere il cibo, distintivo, di qualità e 100% Made in Italy:

1. Campagna Amica: rappresenta la prima Rete al mondo di vendita diretta sotto lo stesso marchio; con oltre 1000 mercati, 159 botteghe, 2353 agriturismi, 7000 aziende agricole collegate entra annualmente in contatto con oltre 15 milioni di consumatori italiani. Promuove altresì, attraverso Terranostra, il vero agriturismo italiano, che scommette su un turismo consapevole, evoluto, rispettoso dell'ambiente.
2. FdAI Firmato dagli Agricoltori Italiani: il primo grande tentativo di raggruppare i piccoli e medi produttori di beni agroalimentari 100% italiani sotto un unico marchio a garanzia di sicurezza, origine, genuinità, qualità per i consumatori italiani.
3. Fondazione Filiera Italia: raccoglie alcuni fra i più grandi gruppi del sistema agroalimentare italiano e Coldiretti come organizzazione che rappresenta i produttori agricoli italiani con l'obiettivo di creare le condizioni per cui i valori che caratterizzano il mondo della produzione agricola e quello dei consumatori - trasparenza, origine italiana, sostenibilità, sicurezza - vengano fatti propri anche dal mondo dell'industria trasformatrice, attraverso grandi accordi con il mondo agricolo per mettere al centro il prodotto italiano.
4. Fondazione "Osservatorio Agromafie": un soggetto indipendente, promotore della cultura della legalità e della lotta alla contraffazione, orientato dagli indirizzi definiti dal Comitato scientifico, presieduto da Gian Carlo Caselli e composto da figure provenienti dal mondo pubblico e privato.

Nell'ambito dei progetti legati all' economia del mare, il comparto della produzione ittica di Coldiretti (Impresapesca) ha avviato un'iniziativa volta a contenere i costi di produzione e i rischi collegati a particolari attività di acquacoltura che sono principalmente assoggettate alle condizioni ambientali metereologiche, chimico-fisiche o ecologiche degli habitat di produzione. Il progetto tende a realizzare un prototipo di valutazione del rischio, al fine di prevedere con un certo anticipo i rischi naturali che sono la causa degli elevati costi delle coperture assicurative. La conseguenza di tale ricerca ed azione vuole essere quella di ottenere un abbassamento dei costi di copertura del rischio assicurativo, che attualmente dissuadono la sottoscrizione di polizze. L'intento è anche quello di realizzare la definizione di un prototipo di polizza e di un disciplinare d'intervento. L'assicurazione avrà così uno strumento di valutazione oggettivo e trasparente circa danni alle produzioni che le imprese hanno subito ed inoltra potrà anche valutare le azioni che i gestori di impianti possono con anticipo aver messo in essere per abbassare il rischio ed il danno economico.

Altre progettualità in tema di sostenibilità e economia circolare in collaborazione con partner istituzionali:

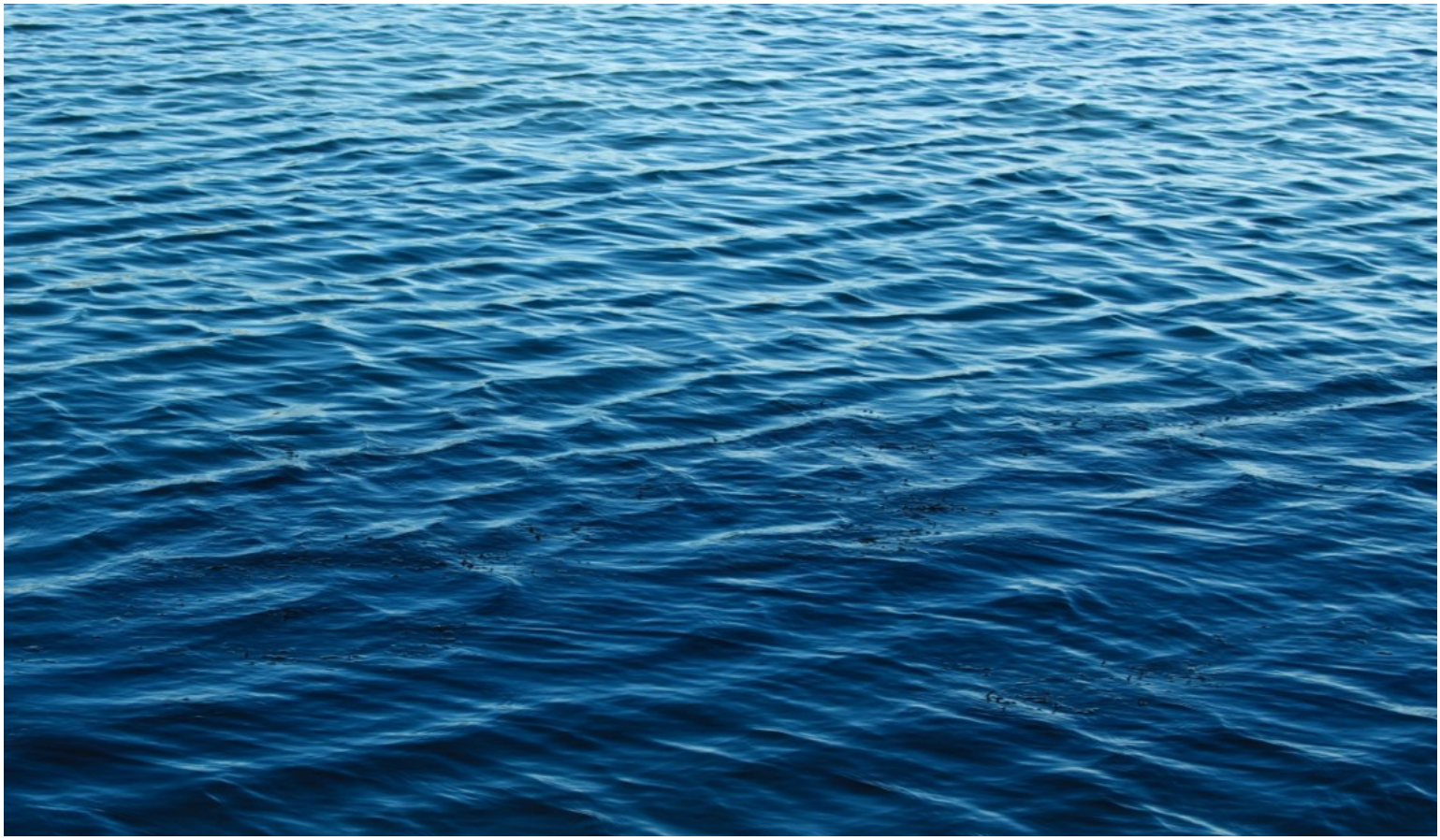
- La realizzazione di una rete di laghetti nelle zone di media montagna da utilizzare per la raccolta dell'acqua da distribuire in modo razionale in primo luogo ai cittadini, quindi all'industria e all'agricoltura. Partner: Coldiretti, Terna spa, Enel S.p.A., Consorzi di difesa, Università.
- La creazione di nuove opportunità produttive e di reddito per le aree interne del Paese, spesso terreni marginali o aree in riconversione produttiva, per la realizzazione e la riconversione in nuove tecnologie di impianti, spesso collocati in zone ad alto livello di deindustrializzazione. Partner: Novamont e Coldiretti.
- Il potenziamento degli impianti fotovoltaici sui tetti, evitando così l'installazione di impianti a terra che consumano il suolo, una risorsa sempre più preziosa e a rischio. Partner: Enel – Coldiretti
- La realizzazione di iniziative congiunte con Eni nell'ambito dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile per rafforzare il ruolo dell'energia a servizio dell'agricoltura promuovendo un'agricoltura sostenibile che punti all'ottimizzazione dei consumi energetici, alla conservazione delle matrici ambientali e l'impiego sostenibile dell'acqua, anche attraverso l'uso di strumenti digitali e di tecnologie rinnovabili. Partner: Eni – Coldiretti
- La promozione di progetti di filiera per capi bovini nati, allevati e macellati in Italia, attraverso le risorse a disposizione delle regioni del sud Italia, volti a garantire sostenibilità economica, sociale ed ambientale e ad aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia incrementando la percentuale di approvvigionamento nazionale della filiera bovina. Partner: Aziende agricole Coldiretti, INALCA, Filiera Bovini Italia e Bonifiche Ferraresi S.p.A.

LET'S CONNECT

TONINO GIARDINI

COLDIRETTI
RESPONSABILE COLDIRETTI - IMPRESA PESCA

tonino.giardini@coldiretti.it



Sei socio del Cluster? Contribuisci al prossimo numero!

Per portare avanti al meglio le nostre attività, anche in un periodo di difficoltà, invitiamo inoltre gli associati a suggerire le tematiche e gli approfondimenti di loro maggiore interesse per i prossimi numeri e a trasmetterli ai contatti indicati nel Box Informazioni sulla destra

Non sei socio del Cluster? Le iscrizioni per il 2020 sono aperte!

Rappresenti un'impresa, un'organizzazione, un'università, un centro di ricerca o un'atra realtà interessata all'economia del mare e desideri conoscere di più sul CTN BIG?
Allora contattaci, saremo lieti di fornirti tutte le informazioni.

Publisher: Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth - CTN BIG
Informazioni aggiornate al: 21/08/2020
Il presente documento è di proprietà del CTN BIG: è vietata la riproduzione parziale e totale e la consegna a terzi senza dovuta citazione alla fonte.
Per citare questo documento: Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth (2020). Informativa bimestrale N3/2020

LET'S CONNECT

CLUSTER BIG

ASSOCIAZIONE CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE BLUE ITALIAN GROWTH
c/o STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN
VILLA COMUNALE,
80121 NAPOLI, ITALIA

C.F. 95252310636

PEC: clusterbig@pec.it
MAIL: clusterbig@gmail.com

giovanna.digennaro@szn.it
monica.ravara@eni.com
flavia.cavaliere@szn.it